

gli aucas, i puelchi ed i pehuelchi che conducono una vita errante all'est delle Cordigliere sieno gli stessi che gli araucanici del Chili.

Lo stabilimento della *Concezione*, situato sulla sponda occidentale dell'Uruguay (a 27°58' di latitudine), fu formato d'indiani pampas per proteggere la città di Buenos-Ayres contra le incursioni degli indiani nemici. Venne governato dal padre Mathias Strobl austriaco e da Emanuele Querini nobile veneto (1).

*Guaranis* o guarani. Secondo Azara, i guarani si estendevano al nord dei *charucas*, dei *bohani* e dei *minuani* (2) sino al parallelo di sedici gradi, senza oltrepassare la parte occidentale del fiume Paraguay e poscia il Parana ad eccezione delle due estremità, occupando cioè il territorio di San Ysidro e las Conchas in vicinanza di Buenos-Ayres e la parte meridionale sino verso il 30°. Essi occupavano pure tutte le isole di questo fiume senza passare all'opposta sponda; e verso l'altra estremità si estendevano all'ovest della riviera del Paraguay e s'internavano nella provincia dei chiriguano, ov'erano molto numerosi sotto il nome di *chiriguano* (3). In generale vivevano nei contorni o sul limitare dei boschi o nell'interno delle foreste, e qualche volta nelle aperte campagne, quando non erano vicini ad alcun'altra nazione. Azara racconta che parlando il loro linguaggio, differentissimo da tutti gli altri, si può viaggiare in tutto il Brasile, entrare nel Paraguay, discendere poscia a Buenos-Ayres e risalire al Perù sino al cantone dei chiriguano. Varie tribù dei guarani occupano attualmente il territorio di Entre Rios.

Quest'autore osserva che gli Ytatinguas formano due borgate nel bosco di Taruma; e che alcuni antropofagi er-

(1) Dobrizhoffer.

(2) Chiamati dagli spagnuoli *mbyas*, *caraxaras*, *tucagui*, *calchagui*, *quiaoozas*, *bombois*, *curupaiti*, *curumai*, *caciguas*, *gareny*, *tapi*, *chiriguano* ed altri ancora.

(3) Secondo il padre Dobrizhoffer, i *tobatinguas*, i *tapi* ed i *caayguas* appartengono alla nazione dei guarani di cui parlano la lingua. Essi hanno tolto i loro nomi dai monti, dalle foreste e dai fiumi ove abitano.